

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori

Consigliato per la Scuola Primaria

VADO A SCUOLA

(tit. orig. Sur le chemin de l'école)

Scheda tecnica e artistica

R.: Pascal Plisson; sc.: Marie-Claire Javoy, Pascal Plisson; fot.: Simon Watel; mont.: Sarah Anderson, Sylvie Lager; mus.: Laurent Ferlet; prod.: Winds, Ymagis, Wild Bunch; dist.: Academy Two, Francia, 2012, 75'.

La trama

Il film narra le storie di quattro bambini, provenienti da diversi angoli del pianeta, ma uniti dalla stessa sete di conoscenza. Dalle savane sterminate del Kenya, ai sentieri tortuosi delle montagne dell'Atlante in Marocco, dal caldo soffocante del sud dell'India, ai vertiginosi altipiani della Patagonia, i quattro protagonisti, Jackson, Zahira, Samuel e Carlito sanno che la loro sopravvivenza, dipenderà dalla conoscenza e dall'istruzione scolastica.

Il regista Pascal Plisson

Pascal Plisson è un regista documentarista francese. Dal 1984 al 1993 ha diretto reportage di sport e avventura ambientati nel continente americano per i canali televisivi CBS, France 2 e Canal+. Ha realizzato vari documentari tra cui *Australie 50° de solitude* (1996), *I misteri di Clipperton* (2005) e *Safari* (2009). Nel 2003 il suo primo lungometraggio, *I Masai, i guerrieri della pioggia*. *Vado a scuola*, è stato presentato al Festival di Locarno del 2013. Del 2015 è il film *Vado a scuola-II grande giorno*.

Commento del regista

«Ero nel nord del Kenya, alla ricerca di spunti per un film; c'erano 35 gradi, un sole accecante: a un certo punto vidi in lontananza tre giovani della tribù Masai che correvano. Quando furono vicini, notai immediatamente le strane cartelle di tela che portavano sulle loro spalle. Mi spiegarono, poi, che erano le borse per la scuola, e che avevano lasciato la casa prima dell'alba e corso per due ore per raggiungere la scuola dietro la collina, oltre il lago. Il più giovane mi ha mostrato con orgoglio la sua lavagnetta di ardesia e una penna. Si muovevano in fretta perché non volevano arrivare in ritardo.»

Parliamo di... contenuti

Dal Kenya all'Atlante in Marocco, dalla Patagonia all'India meridionale seguiamo Jackson, Zahira, Carlito e Samuel, quattro bambini con il desiderio di imparare. Per soddisfare questo desiderio (e come milioni di loro coetanei nel mondo) affrontano percorsi lunghissimi e spesso pericolosi. Prova a pensare a chi o a che cosa ti farebbe camminare così tanto come i protagonisti del film. Per chi o per che cosa saresti in grado di sopportare sacrifici così importanti. Condividi i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue paure con i tuoi compagni e componili in un power point collettivo o su un cartellone.

E ora parliamo di... regia

Il regista ha seguito il viaggio dei piccoli protagonisti molto da vicino con naturalezza e immediatezza. Rifletti sul tipo di inquadrature che ha scelto di utilizzare? Nel film hai potuto osservare campi lunghi e primi piani ravvicinati. Che effetto crea questa alternanza? Che cosa ha voluto dirci, che effetto ha ricercato con questa scelta, il regista?

di... regia / 2

Il regista ha conosciuto e frequentato i bambini anche prima delle riprese del film. Questo gli ha permesso di condividere con loro il viaggio e di far loro dimenticare la presenza della macchina da presa, eliminando nei loro comportamenti ogni tipo di imbarazzo, al contrario rendendoli naturali e immediati. Questo stile favorisce anche l'identificazione degli spettatori anche più piccoli nei protagonisti. Quale personaggio ti ha più colpito e ti è più piaciuto? Perché? Raccontane la storia, descrivine il carattere, l'aspetto fisico, i sogni.

di... storia del cinema

Il documentario è un genere cinematografico antico, nato con il cinema stesso e le prime vedute dei fratelli Lumière. Nonostante la storia del cinema abbia prodotto capolavori in questo ambito che hanno ispirato registi famosi e portato alla luce storie, luoghi, persone che sarebbero altrimenti rimasti nell'ombra, innovando il linguaggio cinematografico stesso, è un genere poco frequentato dal pubblico. Il successo riscosso da Vado a scuola in tutta Europa è per questo ancora più significativo. Robert Flaherty, Joris Ivens fino a Werner Herzog e Gianfranco Rosi (autore di Fuocoammare) sono tra i più celebri documentaristi mai esistiti. Prova a raccogliere informazione sulle loro vite, i loro film e se puoi cerca di vederne dei frammenti. Scoprirai film molto diversi da quelli che sei abituato a vedere e potrebbe essere un buon punto di partenza per una nuova passione.

E ora largo alla creatività!

Il documentario nasce dall'osservazione della realtà. Guardati attorno. Seleziona un luogo, una persona, un fatto che vuoi raccontare e prova con i tuoi compagni a girare un videoclip. Mandacelo. Lo posteremo sulla pagina Facebook di Schermi di classe e **lo potrai condividere con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**